

## INCONTRO DEI VOLONTARI DELL'ACCOGLIENZA

### Invocazione dello Spirito Santo

*Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.*

*Togli dal mio petto il cuore di pietra*

*e dammi un cuore di carne*

*perché accolga la parola del Signore*

*e la metta in pratica. Amen*

*(C.M. Martini)*

### Letture del Vangelo (Luca 7,44-50)

Gesù, volgendosi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. <sup>45</sup>Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. <sup>46</sup>Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. <sup>47</sup>Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco". <sup>48</sup>Poi disse a lei: "I tuoi peccati sono perdonati". <sup>49</sup>Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: "Chi è costui che perdona anche i peccati?". <sup>50</sup>Ma egli disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata; va' in pace!".

### Riflessione

*Dalla lettera ai volontari dell'accoglienza dell'Arcivescovo di Milano (2 giugno 2022)*

«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). Gesù non è insensibile alle attenzioni che si rivolgono a lui e a tutti. Anzi, si lamenta quando l'accoglienza è piuttosto "fredda" e avara di attenzioni. Infatti rimprovera il fariseo che lo ha invitato a casa sua e ha trascurato le manifestazioni di accoglienza affettuosa che ha invece ricevuto dalla donna che Simone fariseo disprezza. Gesù dice a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo» (Lc 7,44-46). Il mio grazie vuole essere l'eco della gratitudine di Gesù stesso: per il vostro servizio molti si sono sentiti accolti e, per così dire, incoraggiati e invitati a entrare, in giorni in cui la paura del contagio, la pervasiva insidia della pandemia, l'ossessione indotta dalla comunicazione pubblica potevano essere motivo per allontanarsi e scambiare per prudenza l'insicurezza e persino la malavoglia.

Che cosa insegna il servizio che avete reso?

**Insegna che ci sono gesti minimi di bene che sono alla portata di tutti.** ...è bastata una pettorina, presentarsi qualche minuto prima, sorridere, per quanto sotto la mascherina, per poter dire: «Anch'io oggi ho servito messa!». È stato facile fare il bene necessario!

**Insegna che l'atteggiamento benevolo e cordiale contribuisce a costruire rapporti fraterni e un clima di serena condivisione.** Comincia meglio una messa quando chi entra si sente conosciuto, salutato, desiderato. Il rischio di una partecipazione alla celebrazione eucaristica vissuta come adempimento individuale è continuamente presente. Il vostro servizio e lo stile con cui lo avete prestato hanno contribuito a dare qualche **segno di festa e di comunità** in momenti in cui ne avevamo particolarmente bisogno.

Vorrei pertanto incoraggiare ogni comunità a dare vita a un "servizio accoglienza": non più per un'attenzione privilegiata all'insidia della pandemia, ma piuttosto **per una cura della qualità della celebrazione, per un contrasto all'insidia dell'individualismo, per propiziare la dinamica festosa del popolo di Dio che celebra il suo Signore e si sente un cuore solo e un'anima sola.**

Tutti sono all'altezza del servizio dell'accoglienza. Tutti possono contribuire a seminare nei cuori di ognuno la gioia di essere popolo, Chiesa, fratelli e sorelle.

Coraggio, pertanto, organizzatevi e siate lieti e benedetti.

*Mario Delpini, Arcivescovo di Milano*

## **Condivisione delle esperienze**

### **Preghiera dell'accoglienza**

*Aiutami Signore, ad attendere senza stancarmi, ad ascoltare senza tediarmi, ad accogliere senza riserve, a donare senza imposizioni, ad amare senza condizioni.*

*Aiutami ad esserci quando mi cercano, a dare quando mi chiedono, a rispondere quando mi domandano, a far posto a chi entra, a uscire quando sono di troppo. Aiutami a vedere te nel mio fratello, a camminare insieme con lui e con te: perché insieme possiamo sedere alla mensa del Padre. Amen. (Leone Dehon)*

## **Proposte per un servizio migliore:**

### **Alcune note tecniche:**

- arrivare 30 minuti prima
- passare davanti al tabernacolo e prendersi un minuto di preghiera per essere accolto dal Signore
- passare in sacrestia e indossare il gilet o la "sciarpa" di riconoscimento
- leggere gli avvisi della settimana per poter, eventualmente, rispondere a qualche domanda
- mettersi all'ingresso della chiesa, salutare chi arriva e distribuire i fogli o i libretti dei canti
- eventualmente accompagnare ai posti chi ne avesse necessità o, quando la chiesa è già quasi piena, accompagnare le persone verso i luoghi dove ci sono ancora posti
- alla fine della celebrazione salutare che esce e rendersi disponibile a dare informazioni
- riporre in sacrestia i propri segni di riconoscimento

.....

- attenzione ai turisti: durante le celebrazioni mettere l'apposito cartello e invitare a tornare successivamente. Possono guardare la chiesa rimanendo in fondo senza deambulare nelle navate.
- servizio ai funerali...